



COORDINAMENTO NAZIONALE delle IMPRESE BOSCHIVE

L'autunno del 2012 è nato a Barzio (LC) - su precisa volontà delle Associazioni delle Imprese Boschive della Lombardia, Trentino, Toscana, Piemonte e Friuli Venezia Giulia - il *Coordinamento Nazionale delle Imprese Boschive (Co.Na.I.Bo)*. Al ns. Coordinamento ha aderito il giugno del 2013 anche la rappresentanza delle ditte boschive del Veneto (*Cogefor*), e successivamente sono state accolte l'adesione di "*Federlegno - Arredo*" con la sezione "*Imprese Boschive*", e le adesioni di altre rappresentanze regionali - per la Liguria "*Arbores domi*", per il Triveneto il "*CIR.FORT*", per il Piemonte l'"*Associazione delle Imprese Forestali Piemontesi*" - che sono quindi entrate a far parte della nostra associazione. Il Coordinamento ha fatto i primi passi in questi tre anni, avendo precisi obiettivi, comuni a tutte le imprese boschive italiane:

OBIETTIVI

- 1. Rappresentare gli interessi delle imprese boschive per favorire politiche di sviluppo del settore*

L'obiettivo principale è quello di essersi dotati di una "rappresentanza degli operatori boschivi", costituendo appunto un Coordinamento nazionale, che ora è presente ai tavoli di discussione politici, tecnici e ministeriali, portando proprie istanze oltre che proporre attività e strumenti che si ripercuotano positivamente sugli operatori stessi ed il comparto forestale, senza scontrarsi con le associazioni/cooperative di settore già esistenti. Prima molte Associazioni di boscaioli erano presenti e distribuite sul territorio nazionale, ma alla fine senza alcun coordinamento e rappresentatività a livello nazionale.

- 2. Promuovere la gestione forestale sostenibile*

Nel terzo millennio la professione del selvicoltore non può prescindere da una gestione forestale sostenibile; infatti il bosco ovunque ormai aumenta da decenni in Italia, conquistando nuove superfici, ma spesso la gestione della foresta non segue logiche moderne di sostenibilità e di multifunzionalità: il bosco è un bene di tutti e il nostro lavoro non deve essere teso solo a massimizzare la produttività del bosco, ma oggi anche altre funzioni. Dobbiamo quindi promuovere e far conoscere questa nostra capacità di non essere solo gli "utilizzatori del legname" ma anche coloro che permettono, con una corretta gestione, il rinnovo del bosco e forme di gestione forestale moderne, compatibili con l'ambiente.



3. Favorire la crescita professionale delle imprese

Senza dubbio il nostro settore è cresciuto molto negli ultimi 15-20 anni; moderni macchinari ed attrezzature, maggiori conoscenze e scambi di competenze, corsi professionali ed acquisizione di patentini per gli operatori qualificati in molte regioni, sono tutti fattori che hanno concorso ad aumentare la professionalità degli addetti. Non mancano però ancora oggi imprese con addetti poco o per nulla formati, spesso con macchinari non perfettamente a norma, oppure zone in cui certe competenze e tecniche lavorative, non sono state ancora oggi acquisite. Uno degli obiettivi principali è quello di cercare di far crescere tutti professionalmente.

4. Tutelare la sicurezza e la salute degli operatori

Lavoro usurante, sicurezza degli operatori, responsabilità, salute. Sono parole spesso ripetute e ribadite in ogni incontro, ma poi ancora oggi all'atto pratico - per chi lavora nel settore forestale - concetti molto spesso lontani anni luce dall'essere effettivamente degli imperativi categorici. Ci si trova spesso infatti ad operare senza reali sicurezze o effettive garanzie di tutela della salute; dobbiamo fare passi avanti anche a costo di grossi sacrifici in questo settore, che dovrebbe essere il pilastro fondante per ogni datore di lavoro ed addetto, anche con la collaborazione degli organi preposti a tale tutela ed ai controlli.

5. Attivare una campagna di informazione per rilanciare una nuova immagine dell'operatore forestale

"Una professione moderna e sempre più volta al futuro: il boscaiolo" non è uno slogan, ma una realtà sempre più interessante dei giorni nostri. Di fronte alla crisi economica, ad una maggiore flessibilità e capacità di adattarsi a nuovi lavori, ad un ritorno costante dell'uomo a semplici attività legate alla natura, sta tornando in auge un mestiere pian piano dimenticato, che oggi sembra essere sempre più rivalutato e divenuto allettante a molti. Diversi giovani infatti si lanciano in questo settore, imparando nuove tecniche ed intraprendendo attività economiche di un certo impegno e con un buon successo. Il nostro impegno deve essere quello di far conoscere queste realtà con una immagine moderna dell'operatore forestale e del settore boschivo in generale. Deve essere sì rilanciato il settore forestale, ma anche la figura del boscaiolo, che contrariamente all'accezione comune, spesso è formato, competente e tecnicamente preparato nonché attrezzato di macchinari innovativi, di quanto la gente comune possa pensare.

Co.Na.I.Bo – Via Fornace Merlo n° 2 – Barzio (L) - 23816
Contatti: Presidente bozzololivio@alice.it segretario zanetti.gi@libero.it